



Quotidiano fondato nel 1887

Redazione:
Via Scipione l'Africano, 264
Tel. 080/5470430 - Fax. 080/5502050
E-mail: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità - Publikompass Bari:
Via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Fax. 080/5482832
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

StarBlock
l'antifurto più sicuro
per la tua auto
www.starblock.it

StarBlock
l'antifurto più sicuro
per la tua auto
www.starblock.it

L'APPUNTAMENTO



Dalle 10 alle 12, alla «Massari-Galleie», si svolgerà la manifestazione conclusiva del progetto

«Il mondo attraverso le fiabe». L'iniziativa si inserisce nell'ambito della manifestazione Popul'aria promossa dalla III Circostrizione.

STELLE



Bilancia
dal 23 settembre
al 22 ottobre

IL TEMPO DI OGGI



Temperature:
Minima: 14
Massima: 20
Percepita: 19

Vento: da Nord Ovest (maestrale)
vento moderato

IL TEMPO DI DOMANI



Temperature:
Minima: 11
Massima: 17
Percepita: 15

Vento: da Nord (tramontana) vento moderato

NOTIZIE UTILI



Resterà aperta sino al 10 novembre la mostra «La rinascita del Parlamento» in corso nelle sale del castello svevo. L'esposizione rimarrà chiusa al pubblico il 31 ottobre e il 1°, 4, 7 novembre.

NUMERI UTILI



Acquedotto (guasti)	800-735735
Amgas (assistenza clienti)	800-887096
Enel (guasti)	803-500
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Polizia municipale	080-5491331
Croce Rossa	080-5041733

AMBIENTE | Due anni dopo la devastazione, gli scienziati studiano il «caso Bari»

Alluvione, nuovo allarme

Rapporto del Politecnico: il rischio c'è ancora per gli abusi edilizi diffusi

IL PALAFLORIO RINASCE E FINISCONO GLI ALIBI
di GAETANO CAMPIONE

Un altro passo, importante, verso la riapertura del PalaFlorio, l'impianto sportivo di Japigia, chiuso da quasi un decennio.

L'Ufficio Appalti del Comune, infatti, ha effettuato l'aggiudicazione temporanea dei lavori al consorzio di imprese D'Avanzo-Memeo, di Andria, per la ricostruzione del palazzetto. Entro 30 giorni dovranno essere consegnati i documenti necessari e soprattutto l'offerta al ribasso (23,9 per cento) prevista nel bando di gara (oltre due milioni di euro l'importo dei lavori stabilito, soldi già disponibili). A metà novembre, dunque, sarà aperto ufficialmente il cantiere. E tra un anno - a metà novembre 2008 secondo il calendario stilato - il PalaFlorio sarà riconsegnato all'amministrazione comunale. Come è noto alla gestione del palazzetto provvederà, secondo quanto deciso dal consiglio comunale, la Multiservizi. L'azienda già si occupa di far funzionare una parte importante dell'impiantistica cittadina. Gli interventi programmati nel PalaFlorio interesseranno interni ed esterni, dal consolidamento strutturale all'insonorizzazione, in modo da assicurare la polifunzionalità dell'impianto sportivo, l'unico ancora non funzionante da quando si è insediata l'amministrazione Emiliano. Manutenzione ordinaria e straordinaria per un maquilage indispensabile.

Una volta assicurata la disponibilità del PalaFlorio, il movimento sportivo dovrà riprendere a pensare alla grande. Anzi, potrebbe già mobilitarsi, perché i 4.500 posti disponibili rappresentano un parterre per campionati d'eccellenza, dalla pallavolo alla pallacanestro, passando per la ginnastica in tutte le sue espressioni.

L'ultima volta, a far registrare il tutto esaurito, fu l'esibizione del campionissimo Yuri Chechi, rimasta incancellabile nel libro dei ricordi sportivi di tutti i baresi. Insomma, dall'anno prossimo sarà possibile volare alto. Gli alibi, in termini strutturali, non ci saranno più. Anche se un impianto, da solo, non può creare il miracolo. Il resto tocca a quella sinergia pubblico-privata che, nel resto d'Italia, ha creato sogni ed emozioni. Se i dirigenti e gli imprenditori baresi capiranno l'importanza della posta in palio, l'investimento effettuato da Palazzo di Città avrà ricadute positive per un bacino d'utenza metropolitano. Il PalaFlorio potrebbe rappresentare la prima perla della «grande Bari» a cui guardano i 31 Comuni dell'hinterland. Perché non si vive di solo calcio.



Una delle drammatiche immagini dell'alluvione dell'ottobre 2005

Alcune università dell'Illinois e dell'Australia hanno chiesto indicazioni sulla natura idrogeologica del disastro del 2005

Lo studio pubblicato sulla rivista internazionale «Journal of Hydraulic Research» è stato realizzato dal prof. Michele Mossa, del Politecnico di Bari che ha messo insieme, al fine di uno studio comparato, le alluvioni dei primi anni del Novecento e quella del 2005. Amara una delle conclusioni: «Sembrirebbe che la storia non abbia insegnato nulla».

FORMICOLA A PAGINA 3

Niente esame-bis, si attende il Tar

Il rettore obbedisce: prove rinviate



Il palazzo dell'ateneo

MANLIO TRIGGIANI

La decisione è presa: l'Università di Bari attenderà la decisione della camera di consiglio del Tar, che si riunirà il 26 ottobre, sul provvedimento di annullamento delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di Odontoiatria che si sono tenute il 4 e 5 settembre. L'Ateneo, quindi, attende la pronuncia del Tar al quale i 220 ragazzi che hanno superato le prove si sono rivolti per chiedere la revoca del decreto d'annullamento delle selezioni del 4 e 5 settembre. «Attendiamo serenamente la valutazione - ha detto il rettore Corrado Petrocelli -, che siamo sicuri sarà ponderata, del Tar riunito in camera di consiglio il 26 ottobre».

Il Ministero dell'Università e della ricerca ha fatto sapere ieri pomeriggio che se il Tribunale amministrativo dovesse riconoscere corretto l'operato dell'Ateneo, nello spazio di 20 giorni, per il 20 novembre, dovrebbero essere pronte le nuove prove.

Il rettore Petrocelli annullò quei test perché la Guardia di Finanza appurò che 43 studenti avevano pagato un gruppo di ascoltatori di professionisti (fino a 40mila euro) per ricevere, da cellulari, le risposte. Sono stati individuati gli ultimi due studenti che secondo la Magistratura mancavano ancora all'appello: due pugliesi. «La determinazione assunta - ha detto Petrocelli - si basa su una premessa: cerchiamo una soluzione rispettosa delle esigenze degli studenti, delle famiglie e dell'attività didattica. Era possibile praticare altre strade di urgenza e dirompenti: dal Consiglio di Stato alla richiesta di un'ulteriore Camera di consiglio straordinaria del Tar, ma non avevamo la certezza che potesse avvenire prima del 17 ottobre. Questo avrebbe provocato ulteriori problemi». Nella mattinata il rettore aveva proposto al Ministero lo slittamento delle prove di Catanzaro per farle svolgere contestualmente a Bari, in caso di eventuale pronuncia del Tar favorevole all'Ateneo. Il Ministero, come detto, ha detto no. Petrocelli ha inoltre affermato che se il provvedimento di annullamento del concorso «sarà individuato dalla giustizia amministrativa come non corretto, accetteremo quello che i giudici decideranno. Ma sono sicuro che qualunque sarà la decisione del 26, sarà una decisione ponderata».

LO SCIOPERO | Contro la riforma Fioroni

Studenti in piazza in 4mila chiedono spazi per aggregarsi



Il corteo di ieri mattina gli studenti secondo gli organizzatori erano seimila [foto Luca Turi]

La protesta: «No» agli esami di riparazione, alla cancellazione dei laboratori o degli spogliatoi delle palestre. «Sì» a nuovi fondi per la scuola

FANIZZI A PAGINA 5

Un nuovo centro diurno per minori

Si chiama «Gianburrasca» il decimo centro cittadino per ragazzi da 6 a 15 anni a rischio.

PERCHIAZZI A PAGINA 4

Appello per il Pd «Andate a votare»

Dario Ginefra (Ds): «Giorno storico, nascerà il Pd, unico antidoto all'insofferenza per la politica».

SERVIZIO A PAGINA 2

Mostra al Museo Civico La Bari del passato in un «clic»



Trecento foto storiche della Bari dei nobili e dei contadini; abiti e oggetti, album di ricordi e testimonianze dal 1850 al 1930. Si è aperta ieri al Museo Civico (in strada Sagges, nella città vecchia) la mostra «Sulle tracce del passato» a cura della storica dell'arte Michela Tocci. L'esposizione a dicembre passerà a Lecce. L'assessore Laforgia: «La cultura di una città si fonda anche sulla memoria».

E. SIMONETTI A PAGINA 6

Cafagna
liste nozze - bomboniere - oggettistica

VENDITA PROMOZIONALE!

BARI

C.so Vittorio Emanuele, 50 - Tel. 080.5214422 - 080.5212122

FARMACIA CERNO'

APERTURA PER TURNO

SABATO 13 OTTOBRE

DOMENICA 14 OTTOBRE

CARBONARA (BA) - (di fronte Ospedale Di Venere)
Via Vaccarella, 20/e - Tel. 080.565.47.88 - e-mail: gullyc@libero.it

EmmeEmme

Concessionaria Ufficiale di Vendita ed Assistenza Mercedes-Benz

BARI: Via B. Buozzi, 88 - Tel. 080.5626111
www.emmeemme.it

APERTI ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

Alluvioni, il rischio rimane Troppo disordine sul territorio

Uno studio internazionale sugli eventi dell'ottobre 2005

LO STUDIO

CARMELA FORMICOLA

Una «lezione sugli errori commessi». È questo il senso finale della ricerca sull'alluvione dell'ottobre 2005, pubblicata in questi giorni sulla rivista internazionale «Journal of Hydraulic Research». Il lavoro è stato realizzato dal prof. Michele Mossa, del Politecnico di Bari, che ha accolto l'invito rivolto dagli studiosi dell'Università dell'Illinois (Usa) e del Queensland (Australia).

Nel lavoro vengono analizzate le alluvioni storiche di Bari (del 23 febbraio/3 marzo 1905, del 3 settembre 1915, e del 5/6 novembre 1926) e confrontate con quella recente dell'ottobre 2005. Il primo dato che emerge è quanto la cattiva azione dell'uomo e la cattiva pianificazione abbiano amplificato i rischi per il territorio. Lo studio passa attraverso l'illustrazione del sistema naturale delle «dame» cioè di quel reticolo idrografico costituito da numerose incisioni naturali, sul quale si è registrato l'effetto di un «impatto antropico indisciplinato e caotico unito ad una non corretta pianificazione», cioè la vera origine di eventi catastrofici. «L'attenzione nei confronti della protezione del territorio deve essere sempre alta, al fine di evitare situazioni ad elevato rischio. - si legge nella ricerca pubblicata in inglese e in francese - La realizzazione di opere idrauliche deve necessariamente essere seguita da manutenzione e conservazione di efficienza, che non possono essere messe a rischio da una cattiva pianificazione del territorio».



L'ingegner Michele Mossa è professore di prima fascia di Idraulica del Politecnico



La ricerca è stata sollecitata dai ricercatori degli Atenei dell'Illinois e del Queensland

«Questo fango, le case costruite sui letti dei canali, questo paesaggio di detriti che galleggiano, di orrori sparsi fra cubi di cemento è l'immagine dell'uomo che disobbedisce alla natura idraulica del territorio. Gli errori sono da individuarsi nelle recenti progettazioni che non hanno tenuto in debito conto gli aspetti idrologici e geomorfologici

tivazioni e rete elettrica. Lo studio propone le drammatiche immagini dell'ottobre 2005, «immagini che non necessitano di ulteriori parole, che testimoniano la gravità dei fatti e gli errori progettuali ripetuti nonostante l'esperienza che gli avvenimenti tragici precedenti avrebbero dovuto insegnare».

L'ing. Mossa ha attinto informazioni, oltre che da numerose pubblicazioni storiche e scientifiche, anche dalle pagine della «Gazzetta della Puglia» (l'antica edizione della Gazzetta del Mezzogiorno). Una quantità preziosa di informazioni che testimonia la maldestra pianificazione del territorio fatta all'indomani delle devastanti alluvioni dei primi anni del Novecento.

Ma ben più drammatico, si legge nel «Journal of Hydraulic Research» è il caso dell'ultima alluvione del 2005: «Nonostante le testimonianze storiche siano molteplici, l'evoluzione della città, invece di avvenire nel rispetto della storia del proprio territorio, è spesso avvenuta calpestando i bisogni della sua

natura. Ecco, allora, che si vedono facilmente coltivazioni di vigne e ulivi o peggio case, abusive e non, tranquillamente costruite sulle lame, o peggio su greti di canali erroneamente considerati estinti, che prima o poi potrebbero trasformarsi in impetuosi torrenti dispensatori di danni e morte. Strade, vie ferrate costruite sopra lame, canali e torrenti estinti, fra le quali il ponte di Cassano Murge, spazzato via da un fiume creatosi in pochi minuti apparentemente dal nulla. Tra l'altro - aggiunge Michele Mossa - tutto questo è avvenuto con piogge, la cui analisi ha segnalato un carattere di eccezionalità limitato alle sole stazioni di Mercadante (Cassano delle Murge) e di Santeramo in Colle. Il treno deragliato può essere assunto come immagine rappresentativa del recente disastro, soprattutto se si ricorda l'avvenimento del treno Bari-Locorotondo del 1915. Sembrerebbe che la storia non abbia insegnato nulla».

«Questo fango, le case costruite sui letti dei canali, questo paesaggio di detriti che galleggiano, di orrori sparsi fra cubi di cemento è l'immagine dell'uomo che disobbedisce alla natura idraulica del territorio. La pioggia torrenziale è stata sufficiente a rompere in due un terrapieno, a sradicare strade realizzate dappertutto, anche abusivamente, a distruggere un parco pubblico costruito dentro una cava, nel quartiere Carbonara, ad allagare uno dei mille villaggi residenziali inventati negli ultimi tempi, e a spazzare via tutte le casupole e le piantagioni che la gente aveva tirato su, in mezzo al canalone di Bari, realizzato per raccogliere le acque piovane e portarle verso il mare. Ciononostante i canali hanno smaltito la piena in poche ore, a testimonianza che i lavori condotti dopo l'alluvione del 1926 erano ben concepiti, ben progettati e ben eseguiti. Gli errori sono da individuarsi nelle recenti progettazioni che non hanno tenuto in debito conto gli aspetti idrologici e geomorfologici del territorio».



A destra una delle drammatiche immagini dell'alluvione del 2005: nelle fotografie in alto, tratte dalla pubblicazione del «Journal of Hydraulic Research», le sequenze dei vari disastri patiti dalla città nei primi anni del Novecento. L'ing. Mossa scrive: «Sembrerebbe che la storia non abbia insegnato nulla»



La pg della Polizia municipale scopre l'appartamento sotto la piscina: indagato imprenditore

Sigilli a casa abusiva a Parchitello

Aveva ricavato un appartamento intero, e interamente abusivo, sotto la piscina della sua villa a Parchitello. Vi si accedeva dal vano tecnico dell'impianto acquatico, precisamente attraverso una parete di cartongesso ben mimetizzata. Ma la costruzione abusiva non è sfuggita a un attento controllo degli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica, agli ordini del dottor Gianfranco Landinetti. Gli investigatori hanno informato tempestivamente il pubblico ministero Renato Nitti, il quale ha disposto il sequestro dell'immobile.

Il proprietario della villetta, e committente dei lavori, un noto imprenditore barese, è stato iscritto nel registro degli

indagati per violazioni edilizie. È possibile che venga interrogato dal magistrato inquirente fin dai prossimi giorni, alla presenza del suo difensore, l'avvocato Alessandro Iacobellis. In quella sede, l'indagato potrà fornire prove, anche documentali, a sua discolora. E tentare di chiarire la sua posizione. Per ora, comunque, l'appartamento-bis seminasco sotto la piscina, quasi come in un film di James Bond, non è utilizzabile.

Gli agenti della sezione di pg della Polizia municipale avevano intuito l'esistenza di un presunto abuso edilizio qualche settimana fa. Poi i successivi controlli hanno permesso di scoprire l'esistenza di un'abitazione «irregolare».

[c.strag.]

Offerta valida a fronte di informazione di vendita Ford 0 o Euro 1 (Legge 27 Dicembre 2006 n.296). Per vetture in stock, con i contributi del Fondo Periferie - PT inclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Fiesta 1.4 TDCI consumo 4,5 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO₂ 119 g/km. *Offerta valida esclusivamente sul piano IdealFord Pianificazione a 37 mesi, per vetture con eccellenze stabilite, TAN di circa 9,95%. Il piano prevede la copertura assicurativa Polizza Protetta obbligatoria. Salvo approvazione Ford Credit.

RILASSATI. DEVI SOLO SCEGLIERE IL COLORE.



Ford Fiesta 1.4 TDCI

- Turbo Diesel Common Rail 70CV Euro 4
- ABS con EBD
- climatizzatore
- radio CD
- vernice metallizzata
- esenzione bollo per due anni

€ 9.950
Grazie agli Ecoincentivi Ford e agli incentivi statali

Vantaggio cliente € 3.690

In più con IdeaFord, 3 anni di assicurazione Incendio, Furto ed Eventi Speciali in omaggio*.

a Monopoli
NOTARCAR
Via S. Donato, 64/74 - tel. 080 427.14.11
a Noci prol. B. Croce - tel. 080 497.76.91

a Molfetta
CENTRO AUTO
S.S.16 Bis - uscita Z. Ind. - tel. 080 338.58.22
a Barletta S.S.16 Via Trani, 80 - tel. 0883 33.44.45

a Bari-Modugno
SUPERCAR
S.S. 96 Km. 118 +120
tel. 080 532.19.19

a Bari
AUTOTEAM
Via Amendola, 136/138
tel. 080 553.44.66

Feel+